



NOTA INFORMATIVA

La forza di 1,8 miliardi: adolescenti e giovani possono trasformare il futuro

Martedì 18 novembre 2014

ore 11.00

Sala Stampa Estera di Roma a Via dell'Umiltà 83/C.

AIDOS - Associazione italiana donne per lo sviluppo e

UNFPA - Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione

presentano, in anteprima in Italia, il Rapporto UNFPA sullo Stato della popolazione nel mondo 2014

Contesto:

Sono 1,8 miliardi in tutto il mondo i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 10 e i 24 anni, su una popolazione complessiva mondiale di 7,3 miliardi di persone; nei paesi più poveri il numero delle/dei giovani aumenta sempre più rapidamente. Secondo le proiezioni delle Nazioni Unite, raggiungeranno i 2 miliardi entro la metà del secolo attuale.

Di questa ampia percentuale fanno parte ben 600 milioni di ragazze con le loro specifiche esigenze, difficoltà e aspirazioni per il futuro.

Attualmente nei Paesi in via di sviluppo, dove risiede la più alta percentuale di tale popolazione giovanile, una ragazza su tre si sposa prima di aver compiuto i 18 anni, mettendo a repentaglio salute, istruzione e prospettive per il futuro. Ai matrimoni precoci sono strettamente connesse le gravidanze adolescenziali con tutto ciò che questo comporta per la salute e non solo. Quasi la metà del totale di tutti gli abusi sessuali perpetrati sono commessi su ragazze che hanno meno di 16 anni. Così come sono bambine e adolescenti a subire le mutilazioni dei genitali femminili e a correre il rischio più alto rischio di contrarre HIV/AIDS e altre malattie sessualmente trasmissibili. La grande cornice che fa da sfondo a tutto ciò è la povertà che riguarda i/le minori in tutto il mondo, in particolare le ragazze.

Se ormai è riconosciuto che le donne svolgono un ruolo fondamentale nel trasformare le comunità, le società e l'economia dei propri paesi, spesso non hanno le opportunità per farlo. Al fine di creare le condizioni necessarie perché diano il loro contributo allo sviluppo, bisogna coinvolgerle quando sono ancora bambine e adolescenti.

Frequentare una scuola primaria di qualità aumenta le prospettive economiche. Un'istruzione

secondaria fornisce una maggiore autonomia decisionale e una concreta possibilità di entrare nel mondo del lavoro.

Lavorare sull'*empowerment* delle giovani in diversi campi quali istruzione, salute ed economia ha effetti a catena estremamente positivi per le comunità di riferimento e più possibilità di prevenire i problemi sopra elencati. Lasciare quindi i diritti delle/dei giovani fuori dalle politiche volte a realizzare uno sviluppo sostenibile, vuol dire ignorare un enorme potenziale.

Perché è importante:

Una popolazione giovanile che raggiunge quasi un quarto dell'intera popolazione mondiale dovrebbe essere vista come una opportunità unica per lo sviluppo economico e sociale ma ciò dipende dalle scelte che faremo, dal modo in cui risponderemo alle esigenze e alle aspirazioni di ragazze e ragazzi, per un futuro migliore per tutti. Gli sforzi per sradicare la povertà e realizzare così uno sviluppo umano sostenibile che includa il benessere economico, non andranno a buon fine sino a quando le/gli adolescenti, in particolare le ragazze, vedranno negati i propri diritti ed una equa partecipazione alla vita dei loro paesi. Vent'anni fa 179 governi presenti alla Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo hanno sottoscritto un Programma d'Azione davvero innovativo, che riconosceva il ruolo fondamentale dei giovani per lo sviluppo. Oggi abbiamo l'opportunità di definire il programma d'azione post-2015, facendo tesoro delle lezioni apprese, chiedendo che si lavori sull'*empowerment delle/dei giovani*, **includendo indicatori specifici, ponendosi come obiettivo l'istruzione, l'acquisizione di competenze e abilità occupazionali, la salute, in particolare la salute sessuale e riproduttiva, la partecipazione attiva delle/dei giovani.**

Obiettivi:

- i/le giovani dovranno essere al centro dei nuovi obiettivi post-2015, se intendiamo dare impulso ad un futuro e uno sviluppo sostenibile;
- considerare il ruolo cruciale che le ragazze possono svolgere, poiché è stato ignorato dai precedenti Obiettivi di Sviluppo del Millennio, ciò rappresenta un'opportunità per rispondere alle esigenze delle adolescenti e accelerare lo sviluppo globale;
- l'istruzione deve essere una delle basi per lo sviluppo. Competenze e conoscenze devono essere adeguate all'attuale situazione economica e storica, per dare l'opportunità alle/ai giovani di diventare persone capaci di innovazione e risoluzione dei problemi;
- essenziali sono gli investimenti nella salute, compresa la salute sessuale e riproduttiva.
- avere leggi che vengano applicate per essere al sicuro da violenze, discriminazioni e sfruttamento;
- **identificare, attraverso i dati forniti dal presente Rapporto, attività di cooperazione allo sviluppo che siano sostenibili ed efficaci;**
- **invitare i Governi a tutelare i diritti, lo sviluppo e l'*empowerment* delle/dei giovani nella negoziazione dei nuovi obiettivi di sviluppo post - 2015, prendendo una posizione chiara sulla promozione della parità di genere, sulla violenza di genere e sui diritti alla salute sessuale e riproduttiva, in particolare per le giovani.**

